



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

DECRETO N. 686 DEL 05 NOV. 2010

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n.233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c);

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria conferito all'arch. Francesco Prosperetti;

Vista la nota del 2/07/2010 ricevuta il 09/07/2010 con la quale l'Ente Parrocchia San Pantaleone Martire ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appreso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Reggio Calabria e Vibo Valentia espresso con nota prot. 2706 del 4.11.2010;



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

Ritenuto che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
sito in

Chiesa San Pantaleone
REGGIO DI CALABRIA
SERRATA
Piazza Don Morricca n. snc; SERRATA

Distinto al C.F. al foglio 24 particella A
Confinante con foglio 24 particella strade

altro elemento: strade, come dalla allegata planimetria catastale; presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Chiesa San Pantaleone**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Data, **05 NOV. 2010**



DIRETTORE REGIONALE
Direttore Regionale
Arco Francesco Prosperetti



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

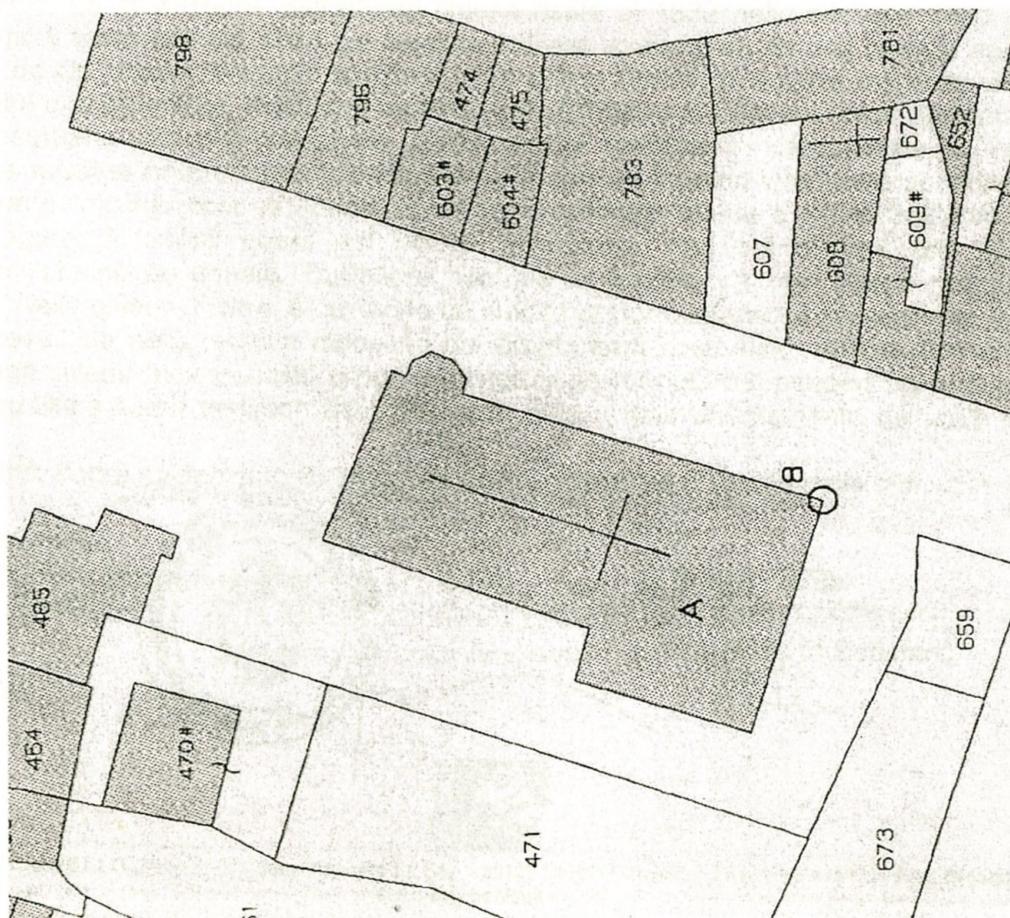
VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

Identificazione del Bene

Denominazione **Chiesa San Pantaleone**
Regione **CALABRIA**
Provincia **REGGIO DI CALABRIA**
Comune **SERRATA**
Località **SERRATA**
Cap **89020**
Nome strada **Piazza Don Morricca**
Numero civico **snc**



Planimetria Catastale





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI

PER LE PROVINCE DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

La Chiesa di S. Pantaleone sorge nel centro storico di Serrata, piccolo centro della provincia reggina il cui territorio è compreso tra il fiume Marepotamo che scorre a valle e i piedi del monte Liso. Per lo studioso Giovanni Alessio il toponimo serrata, potrebbe riferirsi alla natura del luogo, serrato, chiuso dalle acque dei fiumi che scorrono vicino (Marepotamo, Mesima, Custo). Secondo altri, invece, il nome deriverebbe dalla posizione del sito posto all'inizio delle Serre.

Il primo documento storico che attesta l'esistenza del villaggio risale all'anno 1081, e riguarda l'assegnazione di alcune proprietà alla Badia del limitrofo centro di Mileto. Successivamente Serrata fu compresa nell'ampio feudo di Borrello, che assegnato ad un familiare della casa Normanna lo tramandò ai suoi discendenti. Ritornata alla Corona, fu più volte oggetto di scambio e quindi di vendita. I patrizi napoletani Pignatelli lo tennero fino all'eversione della feudalità, sancita dalla legge francese nel 1806. Staccatasi da Laureana, nel 1809 con decreto di Pietro Colletta, governatore di Calabria Ulteriore 1^a e 2^a, fu elevata a Comune autonomo nel cui territorio veniva compreso anche l'antico Casale di Vasia. Nel centro storico si trovano diversi antichi palazzi gentilizi che conservano le strutture originarie. Ne sono esempi il Palazzo Cuccomarini, Pal. D'Agostino, Pal. Gagliardi, Pal. Gullj, Pal. Candida. Altra costruzione interessante, risalente al 1931, è la Torre dell'orologio realizzato dai fratelli Miroglio di Torino.

L'unico edificio religioso del paese è la Chiesa di San Pantaleone Martire che è anche la chiesa matrice. La costruzione dell'attuale chiesa risale al 1932 nello sito della precedente costruita dopo il terremoto del 1783. La facciata è divisa in due parti da una cornice aggettante ed è coronata da un doppio timpano spezzato. Sul primo ordine si notano tre archi affiancati da lesene. In alto una monofora, ai lati due nicchie vuote. L'interno è a navata unica absidata. Le pareti laterali presentano una scomposizione in due ordini sovrapposti determinata da una cornice continua che avvolge l'intera superficie interna della chiesa. Il livello inferiore è scandito da arcate che inquadrano nicchie poco profonde dove sono collocate statue e dipinti. Sull'arco trionfale ci sono due figure di angeli opera del pittore Salimbene. Altri sui disegni con scene sacre abbelliscono l'abside poligonale. Sull'altare centrale in marmo c'è una statua raffigurante San Pantaleone. Nella chiesa, inoltre, è custodito un pulpito in legno intarsiato di pregevole fattura.

La chiesa, pur nella relativa modestia del programma costruttivo, denota una consapevole adesione agli stilemi "novecentisti" propri del linguaggio formale del periodo tra le due guerre, e dunque si qualifica come testimonianza degna di nota di tale orientamento culturale in territorio calabrese.

Per quanto sopra evidenziato si ritiene verificato l'interesse culturale della chiesa in esame.

IL RELATORE

Arch. Giuseppina Vitto

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA



Approvato con deliberazione n. 686 del 05 NOV 2010

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Francesco Prosperetti

IL SOPRINTENDENTE

(Arch. Roberto Banchini)

